

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme): Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI *(si può adottare)*

Anche noi a volte ci siamo allontanati dal Signore come il figlio prodigo, o siamo stati insensibili come il fratello maggiore. Chiediamo al Padre che ci apra al vero senso della figliolanza, e della fraternità.

Diciamo insieme:

Dio Padre, convertici al tuo amore.

1. Preghiamo per la santa Chiesa di Dio. Essa è la casa del Padre. Di un Padre che veglia sui suoi figli creati liberi, che incoraggia quelli di buona volontà, e attende con ansia il ritorno di quelli discoli. Perché sappiamo riconoscerli tutti in questa casa comune, come figli e fratelli sollecitati dal Signore a volersi bene, preghiamo.
2. Per quelli che nella vita si comportano come il figlio prodigo. Sono assetati di esperienze estreme, e spendono in modo dissennato i beni ricevuti come eredità dal Padre. Perché sappiano rientrare in se stessi, riconoscere il proprio errore, cercare il perdono di Dio, e ritrovare infine la pace, preghiamo.
3. Per quelli che si comportano come il fratello maggiore. Sopportano malvolentieri il peso della legge di Dio, e non trovano in sé la generosità e la gioia del bene compiuto per amore. Perché sappiano finalmente aprirsi alla gratitudine verso il Padre celeste, e alla generosa amicizia verso i fratelli, preghiamo.

4. Per le persone sole, senza risorse, senza amici. Sono numerose in mezzo a noi, e noi forse non badiamo a loro, e passano inosservate e dimenticate. Perché la nostra sensibilità cristiana ci spinga a individuarle, incontrarle, e avvolgerle in un cordiale spirito di famiglia, preghiamo.

5. Per la nostra comunità (*parrocchiale*). Ci conosciamo forse da tanto tempo, e viviamo gli uni accanto agli altri, tutti insieme sotto lo sguardo del Signore. Perché sappiamo costruire una vera comunità e famiglia, come il cuore del nostro Padre celeste si attende da noi, preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: O Padre, tu riveli la tua onnipotenza nella misericordia e nel perdono. Accogli le nostre preghiere, e rendici nel mondo strumenti di riconciliazione e di solidarietà. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

OFFERTORIO

[in piedi]

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(suggerimento: prefazio quaresimale 1°)

ANTIFONA (LUCA 15,32)

'Rallégrati, figlio mio, / perché tuo fratello era morto ed è tornato in vita, / era perduto ed è stato ritrovato'.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

4^a

Domenica di Quaresima

Anno C



LA LOGICA DELLA CONVERSIONE

La storia e la nostra esperienza umana sembrano essere sempre in grado di fornirci esempi di quanto il male, l'ingiustizia e la sofferenza possano essere profondamente radicati nella nostra vita. Gesù non accetta però di ribattere rimanendo allo stesso livello. Al posto di proporre semplici modelli umani di bontà, o paventare minacce di punizioni, ci rivela un'immagine di Dio. Essa ci mostra che in qualunque miseria noi possiamo cadere, c'è sempre un Padre misericordioso che ci attende a braccia aperte e ci ama al di là di qualsiasi nostra colpa. Unica condizione a tutto ciò è che crediamo alla potenza del Suo perdono.

[in piedi]

ANTIFONA (CF ISAIA 66,10-11)

Rallégrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. / Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: / saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione.

ACCOGLIENZA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

All'inizio di questa celebrazione eucaristica chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

(breve pausa di silenzio)

[1] Signore, volto umano dell'infinita misericordia di Dio, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Cristo, parola fedele del Padre, che ci esorti alla conversione, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore, cuore umano di Dio, che hai compassione della nostra fragilità, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

(oppure)

[2] Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente...

(non si dice il Gloria)

COLLETTA

[1] O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

(oppure)

[2] O Dio, Padre buono e grande nel perdono, accogli nell'abbraccio del tuo amore tutti i figli che tornano a te con animo pentito; ricoprili delle splendide vesti di salvezza, perché possano gustare la tua gioia nella cena pasquale dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

[seduti]

PRIMA LETTURA
(GIOSUÈ 5,9A.10-12)

La prima celebrazione della Pasqua fatta dagli Ebrei in terra di Canaan diventa una risposta alla promessa di Dio fatta ad Abramo, ed è preludio della Pasqua cristiana.

Letto: Dal libro di Giosuè.

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE
(33,2-7)

La gioia del salmista ci coinvolge tutti, poiché tutti siamo poveri di fronte a Dio e tutti abbiamo dunque motivo di ascoltare e di rallegrarci per la sua gloria.

Letto:

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. **R.**

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

SECONDA LETTURA
(2 CORINZI 5,17-21)

'Lasciatevi riconciliare con Dio', ci ripete la Chiesa per bocca dell'apostolo Paolo. La Pasqua ormai vicina deve fare di noi delle 'creature nuove'.

Letto: Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

[in piedi]

ACCLAMAZIONE (LUCA 15,18)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO
(LUCA 15,1-3.11-32)

Il messaggio della parabola del figliol prodigo non è nel commovente ritorno del figlio perduto, ma nella gioia dell'accoglienza del padre. Accoglienza che però non è condivisa dal figlio maggiore.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Dal Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al

ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà in piedi per il Credo]

CREDO (APOSTOLICO OPPURE BATTESIMALE)

(il celebrante avvisi per tempo)

[1] Io credo in Dio, **Padre Onnipotente**, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi, **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

(oppure)

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**